



COMUNE DI PEDRENGO
Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA AI SENSI DELL'ART. 17 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23.12.2022 N.201 E DELL'ART. 192 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.04.2016 N.50.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizi di igiene ambientale
Ente affidante	Comune di Pedrengo
Tipo di affidamento	Contratto di servizio
Modalità di affidamento	Affidamento diretto a società in house
Durata del contratto	10 anni
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Territorio Comunale di Pedrengo

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Arch. Simona Comoglio
Ente di riferimento	Comune di Pedrengo
Area/servizio	Responsabile Settore II Tecnico
Telefono	035.661027
Email	protocollo@comune.pedrengo.bg.it
Data di redazione	28.03.2023



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

PREMESSE

Il recente D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, ha introdotto una serie di disposizioni normative volte al riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, all'articolo 14 comma 3 è prevista, riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio, la redazione di una relazione in capo all'ente affidante i cui contenuti sono meglio descritti nella seguente Sezione A "Normativa di riferimento".

Il suddetto Decreto ha inoltre abrogato l'art.34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 che prevedeva la redazione di un'apposita relazione che desse "*conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste*". Per la redazione della relazione art.34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n.179 il Ministero per lo Sviluppo Economico aveva predisposto uno schema tipo al fine di facilitarne la redazione.

Visto il nuovo Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali di cui al D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 e non essendo ancora consolidata una prassi e una giurisprudenza al riguardo si precisa, come nota metodologica, che nel redigere la presente relazione si è tenuto presente lo schema tipo predisposto dal Ministero, integrandolo con le novità previste dal citato Decreto Legislativo.

In particolare, nel suddetto schema tipo, la scelta della modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve perseguire, nel rispetto della normativa vigente, i seguenti obiettivi:

- conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea;
- efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali;
- efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, nell'interesse degli utenti e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualità del servizio.

E' dunque in riferimento a tali obiettivi che è predisposta la presente relazione per motivare le proprie decisioni e per garantirne la coerenza rispetto alla disciplina europea.

La presente relazione riporta, quindi, gli esiti dell'attività istruttoria finalizzata alla scelta del modello di gestione del servizio pubblico locale di igiene urbana e alla verifica della sussistenza dei presupposti normativi e dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale a sostegno della forma prescelta.

Per le ragioni che meglio si espliciteranno in seguito, l'Amministrazione intende optare per il modello dell'in house providing, affidando il servizio alla Servizi Comunali S.p.a. con sede a Sarnico (BG), in via Suardo n. 14/A, C.F. e P.IVA 02546290160 nel rispetto dei limiti e delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 201/2022.

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 art. 31, la relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, contestualmente, all'ANAC.

La relazione non verrà, invece, trasmessa alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016, così come modificato dalla Legge 5 agosto 2022 n. 118, in quanto il Comune di Pedrengo risulta già socio di Servizi Comunali s.p.a. dal 2000.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

L'atto deliberativo di acquisto delle quote della Società si è, infatti, perfezionato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.06.2000.

Inoltre, con Deliberazione di Consiglio n. 85 del 21.12.2022, concernente *“la razionalizzazione annuale società partecipate - revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n.175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31.12.2021 - rilevazione delle partecipazioni e provvedimento di razionalizzazione”* l'Ente, valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio, ha deciso di mantenere la partecipazione, tra le altre, in Servizi Comunali s.p.a., non ravvisando la necessità di azioni di razionalizzazione.

La citata Deliberazione è stata regolarmente trasmessa alla Sezione competente della Corte dei Conti in data 31.01.2023, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 e 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

SEZIONE A: NORMATIVA DI RIFERIMENTO

□ *La natura del servizio di igiene ambientale*

L'oggetto del Servizio di Igiene Ambientale è individuato dall'art. 183, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *«Norme in materia ambientale»* (c.d. Codice dell'ambiente) a mente del quale il servizio comprende le attività di *“raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura”*.

E' ormai consolidato l'orientamento che considera il servizio in questione in termini di servizio pubblico locale e, nello specifico, quale servizio a rilevanza economica, tenuto conto della struttura dello stesso, delle concrete modalità del suo espletamento, dei suoi specifici connotati economico-organizzativi e, soprattutto, della disciplina normativa a esso applicabile.

Come riconosciuto dai magistrati contabili, *«la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica (Consiglio di Stato, Sez. V, 3 maggio 2012 n. 2537), in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 D.Lgs. n. 22/1997)»* (C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 27 giugno 2013, n. 263). Ed ancora, C. Conti – Lombardia, parere n. 531/2012/PAR del 17 dicembre 2012, secondo cui ***“la natura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è quella di servizio pubblico locale di rilevanza economica in quanto reso direttamente al singolo cittadino, con pagamento da parte dell'utente di una tariffa, obbligatoria per legge, di importo tale da coprire interamente il costo del servizio (cfr. art. 238 d.lgs. n. 152/2006 e, prima, art. 49 d.lgs. n. 22/1997)”***. La suddetta qualificazione del servizio di igiene ambientale risulta confermata anche dalla giurisprudenza amministrativa che ha avuto occasione di occuparsi del tema (Consiglio di Stato, Sez. V, 8 marzo 2011, n. 1447 e Consiglio di Stato, Sez. V, 3 maggio 2012, n. 2537), pure in relazione all'ipotesi in cui l'Amministrazione stipuli un contratto di appalto, sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza e



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

che quest'ultima sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio (Consiglio di Stato, Sez. V, n. 2537/2012 cit.).

In ogni caso il dibattito giurisprudenziale circa la natura di servizio pubblico locale a rilevanza economica in essa rintracciabile appare superato in considerazione del fatto che oggi è lo stesso impianto normativo – e, in particolare, il comma 1-bis dell'art. 3-bis, del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 così come modificato dal D.Lgs. n. 201/2022 che qualifica le prestazioni di gestione dei rifiuti urbani in termini di servizio pubblico locale a rilevanza economica "a rete" (*"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani...[omissis] sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56"*)

- Gli ambiti o bacini territoriali e Regione Lombardia

Ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 13/08/2011, n. 138, e s.m.i. le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012.

Precisa il comma 6-bis del medesimo art. 3-bis, che *"Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, comprese quelle di carattere speciale, in materia di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica si intendono riferite, salvo deroghe espresse, anche al settore dei rifiuti urbani e ai settori sottoposti alla regolazione ad opera di un'autorità indipendente"*.

L'art. 200 d.lgs. 152/2006 (T.U. dell'Ambiente), rubricato *"Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani"*, ribadisce che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati "ATO", delimitati dal piano regionale di gestione dei rifiuti secondo i seguenti criteri:

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Aggiunge l'art. 202 T.U. Ambiente, che *“L'Autorità d'ambito aggiudica il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali”*.

A tutt'oggi la Regione Lombardia non ha istituito – in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani – gli ATO. Si rende così applicabile l'art. 198, comma 1, del citato T.U. (Norme in materia ambientale), a mente del quale sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (c.d. T.U.E.L.).

A seguito della sopravvenuta abrogazione del sopra citato 5° comma dell'art. 113 del T.U.E.L., la lacuna normativa è stata colmata dall'applicazione dei principi comunitari in materia di affidamento di pubblici servizi - come peraltro specifica il già citato art. 202 T.U. Ambiente - principi che fanno sostanziale riferimento ai medesimi moduli organizzativi già individuati dalla norma abrogata.

Inoltre, stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità (sentenza Corte Costituzionale n. 199/2012) dell'art. 4 del D.L. n. 138/2011 e le ragioni del quesito referendario (lasciare maggiore scelta agli enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internalizzazione e società in house), l'affidamento dei servizi pubblici locali risulta oggi disciplinato dalla normativa di matrice unionista.

Il punto era stato ribadito anche nella delega contenuta nella Legge n. 124/2015, recante *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, che in materia di pubblici servizi locali indica come criterio direttivo la *“individuazione, anche per tutti i casi in cui non sussistano i presupposti della concorrenza nel mercato, delle modalità di gestione o di conferimento della gestione dei servizi nel rispetto dei principi dell'ordinamento europeo, ivi compresi quelli in materia di auto-produzione, e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di autonomia organizzativa, economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità”* (art. 19, comma 1, lett. e).

Peraltro, anche l'art. 8 della Legge 5 agosto 2022, n. 118 (*“Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”*), recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali, individua, quale principio e criterio direttivo dei futuri interventi normativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la *“razionalizzazione della disciplina concernente le modalità di affidamento e di gestione dei servizi pubblici, nonché la durata dei relativi rapporti contrattuali, nel rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione europea e dei principi di proporzionalità e ragionevolezza”* (art. 8, co. 2, lett. f).

- *I moduli organizzativi dei servizi pubblici locali e del servizio di igiene urbana: il diritto europeo e la normativa nazionale*

Tra i moduli organizzativi dei pubblici servizi locali vi è indubbiamente la c.d. *“società in house providing”*, come emerge in particolare agli artt. 16 e 4, comma 2, D. Lgs 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), a mente del quale *“le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o*



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate nel medesimo art. 4 e tra le quali sono ricomprese quelle relative alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.”

Prevede inoltre l'art. 192, comma 2, d.lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici) che *“Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti “in house”, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”.*

In tale prospettiva, si rammenta quindi che i modelli gestionali afferenti all'erogazione dei servizi pubblici locali ammessi dall'ordinamento europeo contemplano fra le modalità di assegnazione del servizio:

- a) una gara a evidenza pubblica esperita per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità;
- b) una gara a evidenza pubblica esperita per la selezione del partner privato di una società mista, con l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
- c) il ricorso allo strumento dell'in house providing, sussistendone le condizioni tracciate dalla giurisprudenza europea e nazionale.

A tale proposito, occorre evidenziare come il diritto europeo dei contratti pubblici sia ispirato, per un verso, al principio di tutela della concorrenza ai fini dell'apertura dei mercati mediante la contendibilità degli affidamenti da parte degli operatori economici a ciò interessati e, per altro verso, al principio di libera amministrazione delle autorità pubbliche, nel senso di riconoscere ai soggetti pubblici la libertà di organizzare come meglio ritengono – nel rispetto delle modalità consentite – le prestazioni dei servizi di rispettivo interesse.

Nel medesimo senso depono l'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE che riconosce in modo espresso la possibilità per le amministrazioni di espletare i compiti di rispettivo interesse pubblico:

- i) avvalendosi delle proprie risorse, ovvero
- ii) in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici, ovvero – ancora
- iii) mediante conferimento ad operatori economici esterni

e riconosce il principio per cui le autorità nazionali, regionali e locali possono liberamente organizzare l'esecuzione dei propri lavori o la prestazione dei propri servizi in conformità del diritto nazionale e dell'Unione.

Le autorità nazionali sono, pertanto, libere di decidere il modo migliore per gestire l'esecuzione dei lavori e la prestazione dei servizi per garantire in particolare un elevato livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento e la promozione dell'accesso universale e dei diritti dell'utenza nei servizi pubblici.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Quanto al rapporto tra la normativa eurounitaria in tema di libertà di organizzazione spettante ai soggetti pubblici e la previsione recata dal richiamato art. 192, co. 2, del d.lgs. n. 50/2016, che, come detto, tra l'altro richiede che l'affidamento in house sia preceduto dalla valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house e che sia motivato con riferimento alle ragioni del mancato ricorso al mercato, la più recente giurisprudenza europea si è pronunciata nel senso che *"L'articolo 12, paragrafo 3 [n.d.r., in tema di in house congiunto], della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, deve essere interpretato nel senso che non osta a una normativa nazionale che subordina la conclusione di un'operazione interna, denominata anche "contratto in house", all'impossibilità di procedere all'aggiudicazione di un appalto e, in ogni caso, alla dimostrazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, dei vantaggi per la collettività specificamente connessi al ricorso all'operazione interna"* (CGUE, Nona Sezione, Ordinanza 6 febbraio 2020, cause riunite da C-89/19 a C-91/19). In tema di valutazione di congruità è da ultimo intervenuto anche il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, c.d. *"Decreto Semplificazioni 2021"*), convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, il cui art. 10, co. 3, stabilisce che *"Ai fini dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la valutazione della congruità economica dell'offerta ha riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e la motivazione del provvedimento di affidamento dà conto dei vantaggi, rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche, mediante comparazione degli standard di riferimento della società Consip S.p.A. e delle centrali di committenza regionali"*.

In tale contesto normativo, i soggetti pubblici sono quindi legittimati a soddisfare le proprie esigenze di approvvigionamento anche mediante ricorso allo strumento dell'in house providing (pure in caso di controllo analogo esercitato congiuntamente sul soggetto in house da più amministrazioni aggiudicatrici) al ricorrere delle condizioni e dei presupposti indicati dalla normativa euro-unitaria e nazionale.

In conclusione, dalle norme sopra richiamate emerge che l'affidamento diretto a una *società in house* richiede la previa verifica, da trasfondere in un'apposita relazione, dei seguenti elementi:

- a) la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- b) la congruità economica dell'offerta dei soggetti "in house", avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
- c) le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- d) i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Viene da ultimo in rilievo l'art. 5 del d.lgs. 50/2016 che disciplina i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, prevedendo, in particolare, ai commi dall'1 al 5 che:



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

“1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;*
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*

2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

3. Il presente codice non si applica anche quando una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione alla propria amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, a condizione che nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non vi sia alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

4. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore può aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto.

5. Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;*
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;*
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti”*



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

La disciplina normativa dell'in house providing è completata, nel diritto interno, dalle previsioni recate dall'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., che, in particolare, prescrive che *"Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata"* (co. 1), *"Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci"* (co. 3) e *"La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"* (co. 3-bis). Si rammenta che l'art. 192, co. 3 del d.lgs. n. 50/2016 prevede altresì che *"Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162"*.

- *Il Testo unico sui Servizi pubblici locali (D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201)*

Infine, il recente Testo Unico sui Servizi Pubblici Locali (di cui al D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, recante *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2022, n. 304 ed entrato in vigore il 31 dicembre 2022", con particolare riferimento ai seguenti articoli, stabilisce:

- Principi Generali - art.3 comma 2: *"L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni"*
- Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale - art. 14 comma 2 e comma 3 *"Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale*



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”

- Affidamento a società in house art. 17 comma 2: *“Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.”*

La presente relazione è redatta al fine di ottemperare agli oneri motivazionali previsti proprio nel Testo unico sui Servizi pubblici locali (articoli 14 e 17) approvato con Decreto Legislativo 23 dicembre 2022 n. 201, nell'art. 192 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e nell'art. 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175. Oltre alla sezione A relativa alla normativa di riferimento, la presente relazione si compone delle seguenti successive sezioni:

SEZIONE B: Caratteristiche del servizio e obblighi di servizio pubblico e universale

SEZIONE C: Tipologia di affidamento prescelta dal Comune e sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario e nazionale e dei relativi presupposti giuridici.

SEZIONE D: Le ragioni tecniche, economiche e finanziarie sottese alla scelta stessa

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio in esame riguarda la gestione integrata di igiene urbana con ridotto impatto ambientale, ai sensi del piano di azione per la sostenibilità ambientale dei Comuni nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 febbraio 2014 (CAM).



COMUNE DI PEDRENGO
Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Le caratteristiche principali del servizio, in continuità con il precedente affidamento, modificate e migliorate in base alle richieste specifiche dell'Ente, possono essere sintetizzate nella seguente tabella:

servizi
raccolta porta a porta della frazione secca residua di rsu compreso servizio straordinario raccolta cimitero nella giornata del sabato
raccolta porta a porta della frazione organica FORSU (1 racc./sett. + 1 agg. 15/06-15/09) compreso servizio straordinario raccolta organico piazza mercato il mercoledì (dal 16/09 al 14/06)
raccolta porta a porta di carta e cartone (1 racc./quindicinale)
raccolta porta a porta di vetro/lattine (1 racc./quindicinale)
raccolta porta a porta di imballaggi in plastica (1 racc./quindicinale)
raccolta, trasporto e smaltimento di Pile e farmaci (ogni 20 gg)
nolo container ingombranti e plastica dura
nolo container legno
nolo press container carta e cartone
nolo cisterne olio vegetale e olio minerale
Trasporto imballaggi in plastica
Trasporto carta e cartone
Trasporto vetro
Trasporto ingombranti
Trasporto scarto vegetale
Trasporto inerti
Trasporto legno
Trasporto ferro e metalli
Trasporto cartucce e toner
Trasporto cassette in plastica
Trasporto polistirolo
Trasporto cellophane
Trasporto olio vegetale
Trasporto olio minerale
Trasporto plastica dura
Trasporto abbigliamento
Trasporto batterie
Trasporto vernici ed inchiostri
Pulizia meccanizzata delle strade compreso trasporto
Gestione del CRC compreso operatore di supporto
Gestione Tariffa Puntuale
Servizi amministrativi Tari

Per ogni dettaglio si rinvia allo schema di contratto di servizio allegato alla presente relazione (All.1).

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Gli obblighi di servizio pubblico definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Tali obblighi possono essere imposti sia a livello comunitario che a livello nazionale e/o regionale. La Commissione Europea nel Libro verde sui servizi di interesse generale (COM 2003-270) ha individuato una possibile serie obblighi di pubblico servizio, quali, a titolo esemplificativo: universalità, continuità, qualità, accessibilità, tutela degli utenti e dei consumatori.

In particolare, il Servizio di gestione di igiene urbana si ispira ai seguenti principi, che il gestore è tenuto a rispettare ed applicare, in base alle previsioni del contratto di servizio.

- **Universalità.** Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale e per tutti gli utenti, indipendentemente dalla loro posizione geografica (centro abitato e territorio extraurbano), in conformità a standard quali-quantitativi omogenei.

Il servizio, pertanto, dovrà essere svolto con puntualità e con il medesimo standard qualitativo anche in zone di difficile accesso o decentrate.

- **Continuità.** Il servizio è assicurato durante tutto l'arco dell'anno, con recupero dei giorni di festività nazionale, e deve garantire la piena disponibilità di tutte le risorse lavorative, tecnico-operative e organizzative atte ad assicurarne la compiuta erogazione sin dalla data di attivazione. In caso di sciopero del personale dovranno essere rispettate le modalità di astensione dal lavoro ed assicurati i servizi minimi.

Il gestore dovrà, inoltre, garantire nella fase di subentro all'operatore uscente la continuità del servizio, senza interruzione, garantendo la disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici/operativi.

- **Qualità.** Il servizio si conforma ai più elevati standard di qualità con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione dei servizi adeguate alle esigenze degli utenti. Il gestore dovrà inoltre perseguire l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando tutte le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Al fine di garantire la massima qualità del servizio, lo stesso dovrà prevedere anche attività che non abbiano una specifica corrispondenza economica, ma che sono ritenute essenziali per raggiungere e mantenere standard qualitativi tali da conseguire un sensibile miglioramento del grado di sostenibilità ambientale, quali a esempio:

- inserimento nei piani dell'offerta formativa delle scuole presenti sul territorio di percorsi articolati in corsi e laboratori sui temi ambientali con particolare riferimento alla differenziazione dei rifiuti finalizzata al loro recupero e/o valorizzazione;
- cicli di incontri pubblici destinati alle diverse categorie di utenti (commercianti, ristoratori, gestori di comunità, famiglie, ecc.)
- interventi in occasioni di manifestazioni e fiere con stand, cartellonistica e forniture gratuite di contenitori o altro materiale finalizzato a sensibilizzare e a favorire il riciclo dei rifiuti prodotti;
- corsi di aggiornamento a favore dei dipendenti pubblici e/o altri operatori sulle modalità



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

di gestione del servizio al fine di consentire una più puntuale e distribuita informazione all'utenza che si interfaccia con il Comune o con altre strutture a questo collegate;

- predisposizione di procedure telematiche (APP, pagine internet, ecc.) in grado di facilitare sia la differenziazione del rifiuto sia l'accesso ai servizi resi nel Comune.

L'Amministrazione Comunale si propone inoltre di favorire, nella misura massima possibile, la minimizzazione delle quantità di rifiuti urbani o assimilati, mediante:

- a) attività di sensibilizzazione finalizzate a coinvolgere l'utenza nel progetto di riduzione dei rifiuti da avviare a discariche o termo valorizzatore;
- b) ricerca, progettazione e realizzazione di sistemi alternativi di riutilizzo/recupero dei rifiuti rispetto all'avvio in discarica/termo valorizzatore (cd. valorizzazione del rifiuto)

A tal fine, gli obblighi di servizio pubblico che si intendono affidare al gestore del servizio, senza prevedere compensazioni economiche ulteriori o diverse rispetto a quanto già indicato nel disciplinare di servizio, sono:

- incontri periodici con l'utenza finalizzati alla diffusione delle migliori pratiche per un corretto conferimento dei rifiuti con particolare riferimento agli alunni delle scuole;
- introduzione progressiva di metodi di raccolta innovativi;
- realizzazione di impianti finalizzati alla riduzione della frazione del rifiuto attualmente destinato allo smaltimento/incenerimento.

- **Economicità.** La gestione dei rifiuti è un pubblico servizio essenziale, il cui costo deve essere integralmente coperto dalle entrate previste dalla legge (tassa o tariffa) a carico degli utenti, restando a carico del bilancio comunale, in sostanza, la sola copertura delle agevolazioni di carattere sociale attivata dal regolamento approvato dal Comune. Il gestore è in particolare tenuto a ricercare sul mercato cessionari dei materiali valorizzabili che offrano la remunerazione più conveniente, anche al di fuori dei consorzi obbligatori. Le economie realizzate dal gestore, razionalizzando la conduzione del servizio, sono trasferite al Comune o al pubblico degli utenti, secondo le modalità individuate dal Comune.

- **Monitoraggio e controllo:** Si articola su tre livelli integrati:
 - a) da parte del gestore, tramite collegamenti radio, telematici, telefonici e satellitari fra gli operatori e la sede aziendale, nonché tramite addetti, dislocati in tutto il territorio servito, incaricati della verifica del servizio e della risoluzione degli eventuali inconvenienti;
 - b) da parte dei funzionari dell'ente affidante, che verificano il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi;
 - c) da parte dei cittadini/utenti, con l'attivazione di un numero verde per la segnalazione delle criticità riscontrate da parte dei cittadini.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Con particolare riferimento al controllo di cui alla lettera b), nella fase esecutiva del servizio, il Comune in forza dei pregnanti poteri di controllo e di “interferenza” esercitabili sulla propria società in house:

- organizzerà periodici incontri con il gestore al fine di monitorare l’andamento del servizio, anche attraverso la Commissione paritetica di controllo;
- valuterà periodicamente il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- monitorerà il grado di soddisfazione del servizio, con controlli a campione e con impiego di questionari di gradimento distribuiti con cadenza periodica agli utenti finali, al fine di rilevare criticità e di gestire al meglio eventuali disservizi;
- se necessario, modificherà e adeguerà in itinere il servizio per adeguarlo alle esigenze emergenti e riscontrate in fase di esecuzione al fine di renderlo costantemente aderente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- **Trasparenza e informazione completa.** Il contratto di servizio specifica nel dettaglio tutte le prestazioni del gestore, assicurando l'informazione, anche attraverso aggiornamenti puntuali riconducibili al più ampio aspetto del “controllo analogo” su tutte le attività e le procedure in uso, sia a livello qualitativo che quantitativo, in particolare su tutti gli aspetti di carattere economico. E’ altresì assicurato all’Ente affidante l’accesso agli atti aziendali, nel rispetto della normativa vigente. Negli aspetti relazionali con i cittadini, si garantisce l'identificabilità del personale del gestore e dei responsabili dei vari settori.
- **Sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti.** Si assicura il più scrupoloso rispetto delle prescrizioni legislative ed autorizzative. Il gestore è tenuto a individuare e a proporre al Comune soluzioni tecnologiche e gestionali innovative volte a ottimizzare il servizio e a incentivare le raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti.
- **Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.** Nelle more delle competenti e definitive deliberazioni ARERA sul tema e al fine di garantire agli utenti livelli di tutela omogenei in presenza di prestazioni analoghe, si prevede la completa aderenza, tramite aree organizzative e strumenti dedicati, rispetto allo schema pianificato dalle autorità di settore per ciò che concerne il rispetto dei principali profili di qualità contrattuale e tecnica, attraverso indicatori di qualità e relativi standard generali (nonché particolari), nonché il supporto all’Ente affidante in caso della definizione di standard qualitativi migliorativi o ulteriori rispetto a quanto previsto per lo Schema regolatorio di riferimento.

La descrizione degli standard tecnici, qualitativi e quantitativi del servizio è contenuta nell’allegato 2 –Schema di Contratto. Si evidenzia che gli standard indicati sono rilevanti e significativi rispetto alle singole tipologie di servizio, misurabili ed effettivamente monitorabili. Il tutto come da Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022 sul



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

tema “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)”

Il servizio, le modalità di modifica e adeguamento dello stesso e le procedure di monitoraggio e controllo del gestore, sono descritti nell'allegato *schema di contratto* cui si rinvia (All. 1).

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La modalità alla quale il Comune intende fare riferimento per l'affidamento del servizio pubblico di igiene ambientale è quella dell'“*in house providing*”.

La presente relazione ha, quindi, il compito di valutare l'opportunità, la convenienza e l'economicità della scelta operata nel rispetto dei limiti e alle condizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016, dagli articoli 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e, infine, dall'art. 17 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201.

L'amministrazione Comunale intende, in particolare, confermare la scelta – peraltro già valutata anche in sede di predisposizione della relazione per la razionalizzazione annuale delle società partecipate – di affidare il servizio di igiene ambientale alla propria società *in house*, Servizi Comunali S.p.A. (di seguito, anche la “**Società**”), di cui il Comune è socio dal 09/06/2000.

La Società, già affidataria del servizio di igiene ambientale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 22/04/2013) ha, infatti, espletato il predetto servizio nel pieno rispetto degli obblighi contrattuali, garantendo il conseguimento di risultati ottimali in termini di percentuale di differenziazione, come meglio si dirà nella successiva sezione D).

Ai fini della presente relazione, risulta in ogni caso, necessario, prima di procedere alla conferma di un affidamento pluriennale del servizio di igiene ambientale, accertare che, allo stato attuale:

- la Società risponda ai requisiti di legge;
- i servizi proposti siano conformi alle esigenze e agli obiettivi del Comune;
- il costo dei servizi proposti risulti congruo rispetto a quanto offerto dal mercato, avuto riguardo all'oggetto e al valore delle prestazioni;
- il servizio proposto sia, nel complesso, “*conveniente*”, tenuto conto anche dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Nei paragrafi che seguono verranno, pertanto, esaminate, con i pertinenti richiami alla disciplina normativa e alla giurisprudenza formatasi in materia, le caratteristiche e le condizioni che consentono il ricorso all'istituto dell'“*in house providing*”, operando una valutazione comparativa tra l'affidamento diretto in favore della Società e l'eventuale affidamento tramite gara d'appalto, all'esito della quale risulterà dimostrata la maggiore convenienza economica e sociale dell'affidamento alla Società *in house*.

C.1 DISCIPLINA EUROPEA

Come già anticipato nella sezione B) della presente relazione, l'ordinamento europeo, dapprima a livello giurisprudenziale e successivamente a livello normativo (art. 12 direttiva n. 2014/24/UE,



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

recepita dall'art. 5 D. Lgs. 50/2016), ha individuato tre condizioni subordinatamente alle quali è consentito procedere all'affidamento "in house" di servizi pubblici locali:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Coerentemente con una consolidata elaborazione giurisprudenziale, i successivi commi 4 e 5 dell'art. 5 D. Lgs. 50/2016 consentono l'aggiudicazione di un appalto pubblico o di una concessione, alle condizioni sopra specificate, anche in caso di *controllo congiunto*, che ricorre quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Nel dettaglio, dall'analisi della struttura societaria di Servizi Comunali S.p.A. si rileva che ricorrono tutte le condizioni richieste per il controllo analogo, in forma congiunta ed in forma individuale per quanto concerne i servizi espletati nel territorio di riferimento, per le ragioni di seguito riepilogate:

1. **CAPITALE PUBBLICO:** Servizi Comunali S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico, come da visura camerale ordinaria aggiornata (All. 2);
2. **CONTROLLO ANALOGO:** Sulla Società viene esercitato dai soci in forma congiunta ex art. 5, comma 5, D. Lgs. 50/2016, un controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi. Tale controllo è garantito dalle modalità gestionali-organizzative appositamente previste dallo Statuto (All. 3) e dal Regolamento di funzionamento del Comitato unitario per l'esercizio del



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

controllo analogo (All. 4), a cui si coniugano le prerogative riconosciute al singolo socio affidante dallo Statuto e dal Disciplinare di Servizio.

Si evidenzia, in proposito, che in data 19 aprile 2021 il Comitato Unitario per il Controllo Analogico e l'Assemblea dei Soci della Società hanno deliberato l'introduzione di alcune modifiche statutarie al fine di rafforzare ulteriormente per quanto necessario il sistema di controllo analogo congiunto a cui è improntata la governance societaria. L'intervento sulle modalità di esercizio del controllo analogo da parte dei soci è stato ritenuto opportuno a seguito di due recenti sentenze emesse dal Tar Lombardia - Brescia (n. 280/2021 e n. 281/2021, peraltro riformate nel secondo grado di giudizio, come meglio *infra* si dirà) che, nonostante la chiara posizione di ANAC (che a far tempo dal 2019 ha iscritto la Società nell'elenco di cui all'art. 192 previa verifica della sussistenza dei presupposti e delle caratteristiche dell'*in house*), hanno ritenuto non adeguatamente garantito il potere di controllo analogo da parte dei soci.

Le modifiche hanno interessato l'articolo 9 dello Statuto e l'introduzione degli articoli 9-bis, 9-ter e 14-ter con la finalità di rafforzare e rendere massimamente esplicito, anche nello Statuto, l'esercizio del controllo analogo dei soci, sia congiuntamente che *uti singuli*.

Come previsto dall'attuale art. 9 dello Statuto, in particolare, i soci esercitano il controllo analogo in forma *congiunta* mediante il Comitato per il controllo analogo ed in forma *individuale*, sul territorio di riferimento attraverso l'esercizio dei diritti e delle facoltà attribuiti ai soci dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Disciplinare di Servizio.

Ai sensi dell'art. 9 bis il "Comitato per il controllo analogo" opera impartendo direttive, indirizzi ed esercitando controlli e poteri di vigilanza.

In particolare, il cd. controllo analogo congiunto viene esercitato:

- a) *ex ante* mediante la definizione da parte del Comitato degli obiettivi strategici della Società e con l'esercizio in maniera vincolante di funzioni di indirizzo sulle decisioni più significative della Società, attraverso la preventiva approvazione da parte del Comitato e pena la loro inefficacia di tutti i fondamentali documenti di programmazione annuale comprendenti la relazione programmatica, il bilancio preventivo, il piano strategico e industriale, il piano annuale e pluriennale degli investimenti, il piano occupazionale, il piano delle alienazioni, il piano degli acquisti e degli impegni di spesa superiori al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato non già ricompresi nel contratto di servizio. L'art. 9-bis dello Statuto riconosce anche il diritto di ciascun singolo socio di interrogare il Comitato e di richiedere la revoca e la rimozione degli effetti degli atti adottati dal Consiglio di Amministrazione, in contrasto con gli indirizzi espressi in modo vincolante dai documenti di programmazione sopra citati, fatta salva la decadenza dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 14-ter dello Statuto;
- b) *in via contestuale* mediante un generalizzato potere del Comitato di disporre, a sua discrezione, controlli ispettivi periodici sull'operato della Società, di ricevere relazioni semestrali sull'andamento della gestione della società e dei servizi affidati dai singoli soci, di convocare audizioni con gli amministratori e il direttore generale per ottenere ogni



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

chiarimento ritenuto utile in merito all'andamento della gestione e al compimento di singole operazioni di particolare rilevanza per la società, di acquisire informazioni dal Collegio Sindacale, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001;

- c) ex post in sede di approvazione del rendiconto presentato dalla Società sul quale esprime una valutazione circa i risultati raggiunti e il conseguimento degli obiettivi prefissati fornendo all'organo amministrativo indicazioni di indirizzo vincolanti sugli obiettivi per la programmazione successiva.

A tali poteri si aggiungono quelli parimenti riservati in via esclusiva al Comitato di indicare all'Assemblea dei Soci:

- la composizione numerica dell'organo amministrativo ed i relativi candidati;
- i candidati del Collegio Sindacale e dell'organo di revisione dei conti, con obbligo per questi ultimi di riferire periodicamente sull'andamento della gestione della Società, dal punto di vista delle funzioni di propria competenza;
- gli emolumenti per l'Organo Amministrativo, per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Comitato.

*** * ***

Con l'introduzione dell'art. 9 ter è stato, inoltre, meglio esplicitato il potere di controllo riconosciuto al singolo comune nell'ambito dei servizi resi a proprio favore mediante:

- a) la facoltà di impartire all'organo amministrativo indirizzi sull'organizzazione e la gestione del servizio affidato vincolanti per la Società qualora non comportino maggiori costi;
- b) la facoltà di opporsi in modo vincolante (cd. *diritto di veto*) alle decisioni dell'organo amministrativo che abbiano attinenza con il servizio espletato a favore del socio ed in contrasto con quanto previsto dal Disciplinare di Servizio;
- c) il diritto del socio alla istituzione della Commissione Paritetica, parte essenziale del Disciplinare di Servizio, che regola in modo vincolante per le parti il rapporto conseguente all'affidamento di servizi alla Società.

Nel caso di ingiustificata mancata esecuzione delle direttive di cui alle lettere a) e b) o nel caso di rifiuto da parte della Società all'istituzione della Commissione Paritetica, è riconosciuto al singolo socio il diritto di recedere dal contratto con la Società.

La Società con il Regolamento di funzionamento del Comitato Unitario per l'esercizio del controllo analogo (approvato in data 06/12/2017 ed attualmente in fase di revisione per l'introduzione degli adeguamenti resi necessari a seguito delle recenti modifiche statutarie) ha, poi, individuato le regole di funzionamento dello stesso al fine di garantire ai Comuni affidanti di esercitare un controllo analogo a quello esercitato ed esercitabile sui propri servizi ed uffici.

In particolare, è prevista la naturale ed obbligatoria presenza nel Comitato di un rappresentante per ogni socio affidante e la regola del voto capitaro, di modo che ciascun membro del Comitato concorre alla



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

formazione delle decisioni in misura paritaria indipendentemente dalla quota di capitale che è detenuta dal singolo socio.

L'art. 5, ultimo comma, del Regolamento di funzionamento del Comitato per il controllo analogo prevede tra le altre cose, la facoltà del Comitato di proporre al Presidente gli argomenti da includere nell'ordine del giorno di una successiva riunione, l'approvazione preliminare dei Regolamenti da adottarsi dall'Organo Amministrativo, la facoltà di ogni membro di esercitare poteri inibitori, volti a disinnescare iniziative e/o decisioni contrastanti con gli interessi del Comune direttamente interessato al Servizio.

Il Comitato per il controllo analogo è coadiuvato nell'esercizio delle funzioni di controllo dal Comitato Tecnico previsto dall'art. 7 del Regolamento che si riunisce di 5/6 volte all'anno o comunque tutte le volte in cui il Presidente ritenga opportuno ed effettua, su delega del Comitato, controlli puntuali sulla "gestione" e sull'"amministrazione" della Società.

Infine, lo Statuto prevede, all'art. 14-ter, le ipotesi di decadenza degli amministratori nel caso di inosservanza delle direttive vincolanti impartite dal Comitato e dai Comuni, così da rendere massimamente cogenti le modalità di esercizio del controllo analogo.

La disamina che precede consente di **ritenere sussistente il requisito richiesto dalla normativa del Controllo Analogo in capo alla Società.**

- 3. FATTURATO:** La Società realizza non meno **dell'80% del suo fatturato**, calcolato sulla media del fatturato del triennio relativo agli ultimi bilanci approvati, a favore degli enti che la controllano, come emerge dalla allegata dichiarazione rilasciata dalla Società (All. 5).

I tre requisiti previsti dall'ordinamento europeo risultano, pertanto, tutti pienamente soddisfatti.

C.2 DISCIPLINA NAZIONALE

Con riferimento alla normativa nazionale, richiamando tutto quanto già ampiamente esposto nella sezione A della presente relazione, si ritiene che Servizi Comunali possa soddisfare appieno tutte condizioni previste dal Legislatore.

In particolare:

- Con riferimento alla Legge n. 190/2014, si ricorda che ai sensi del comma 611 "[omissis] *al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”*

Le finalità perseguite dalla norma (tra cui il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato) risultano ampiamente soddisfatte mediante l'affidamento in house del servizio alla Servizi Comunali S.p.A. in quanto:

- o i servizi affidati rientrano tra le finalità istituzionali dell'Ente;
 - o il Comune non è socio di altra società che svolge servizi o attività analoghe a quelle che intende affidare alla Servizi Comunali S.p.A.;
 - o la Società con 110 Comuni soci e circa 430.000 abitanti serviti rappresenta l'aggregazione ottimale per la gestione dei servizi di igiene ambientale, assicurando il possesso della necessaria competenza ed efficienza e conseguendo le economie di scala che derivano dall'ampiezza dei volumi dei servizi espletati in favore dei propri soci;
 - o il contenimento dei costi di funzionamento è stato realizzato ponendo al minimo compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione.
- Risultano, altresì, soddisfatti i requisiti previsti dal **D.Lgs. n. 175/2016** e dalle linee guida n. 7/2017 emanate dall'ANAC sulle società in partecipazione pubblica in quanto la Società a cui si intende affidare il servizio di igiene ambientale ha come oggetto sociale esclusivo la produzione di servizi di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi (art. 4 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 175/2016).
 - Ai fini dell'affidamento del servizio di igiene ambientale alla Società, non sia da ritenersi applicabile il **D.Lgs. n. 50/2016** (Codice dei Contratti Pubblici) che ha recepito integralmente la sopracitata Direttiva comunitaria 2014/21/UE (si veda il combinato disposto dell'art. 5 e dell'art. 192 del Codice degli Appalti Pubblici).



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

La sussistenza dei presupposti di legge per procedere con un affidamento *in house* alla Società può ritenersi soddisfatta in ragione del fatto che:

- a) Il Comune eserciterà, in forma congiunta con gli altri Comuni affidatari dei servizi di igiene ambientale, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, potendo svolgere sulla stessa un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative (come previsto dall'Art. 9 dello Statuto);
 - b) oltre l'80% delle attività della Servizi Comunali S.p.A. è effettuata nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci della stessa (come previsto dall'Art. 4 dello Statuto);
 - c) nella Servizi Comunali S.p.A. non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati (come previsto dall'art. 5 dello Statuto e deducibile dalla visura camerale della Società).
- La Società come previsto dall'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, con Delibera ANAC n. 884 del 25 settembre 2019 (All. 6), integrata con Deliberazione n. 824 del 14 ottobre 2020 in seguito a richiesta di nuovi Comuni affidanti, è iscritta nell'*"elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house"*.
 - Con riferimento **all'art. 17 del D.Lgs. n. 201/2022**, nella sezione D) della presente relazione saranno specificate le ragioni in forza delle quali l'Ente ha deciso di non ricorrere al mercato ai fini di una efficiente gestione del servizio di igiene urbana, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, anche in relazione ai risultati conseguiti nella precedente gestione in house del servizio.
 - Per completezza, pare doveroso ricordare la giurisprudenza amministrativa formatasi nel corso del 2020 -2021 che, seppure antecedente al Testo Unico sui Servizi Pubblici locali del dicembre scorso, fissa principi ancor oggi ritenuti utili a ricostruire l'impianto motivazionale a supporto dell'istituto dell'in house. In particolare, la giurisprudenza amministrativa ha manifestando un atteggiamento per certi versi *"conservativo"*, passando dal *"principio secondo cui l'in house non configura una ipotesi eccezionale e derogatoria di gestione dei servizi pubblici locali rispetto all'ordinario espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, ma costituisce una delle ordinarie forme organizzative di conferimento della titolarità del servizio, la cui individuazione, in concreto, è rimessa alle amministrazioni sulla base di un mero giudizio di opportunità e convenienza economica"* (ex multis CdS 886/2018) al concepire l'in house in posizione subalterna all'affidamento del servizio mediante gara pubblica (CdS n. 8028/2020; TAR Lombardia, Brescia, 280 e 281/2021).



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Telefono: +39 035661027

Il Consiglio di Stato, tuttavia, con sentenze n. 07023/2021, 07022/2021, 07093/2021 in ordine a tre ricorsi promossi da operatori economici privati avverso affidamenti in house deliberati proprio a favore di Servizi Comunali s.p.a. dai comuni di Cologno, Albino e Coccaglio, ha chiarito la portata dell'istituto e le maglie entro il quale esso può operare, dichiarando la piena legittimità dell'istituto e degli affidamenti medesimi e statuendo la perfetta corrispondenza tra il dettato normativo (in particolare, l'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016) ed il contenuto della relazione ex art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2021 (oggi sostituita dalla relazione ex art. 14 e 17 del D.Lgs. n. 201/2022)

La legittimità dell'istituto e delle scelte operate dai comuni, seppure dichiarata in tutte e tre le sentenze, è particolarmente definita nella sentenza n. 07023/2021 riguardante il contenzioso relativo al Comune di Albino, laddove il Consiglio di Stato al punto 15, afferma che *“l'obbligo motivazionale che si impone all'Ente refluisce, sul piano istruttorio, nella attribuzione alla stessa Amministrazione della scelta, anch'essa tipicamente discrezionale, in ordine alle modalità più appropriate a percepire, in relazione alla concreta situazione di fatto, i dati necessari al fine di compiere, in maniera oggettiva quanto completa, la predetta valutazione di “preferenza”...le valutazioni da esprimere possono essere accorpate in un'unica motivazione che esponga in modo “ragionevole e plausibile le ragioni che, nel caso concreto” hanno condotto l'amministrazione a scegliere il modello dell'in house rispetto all'esternalizzazione”*.

La sentenza prosegue poi, al punto 16, affermando che *“la verifica del giudice amministrativo dovrà pertanto, arrestarsi allo scrutinio esogeno della funzione amministrativa esercitata avuto riguardo alla idoneità delle modalità sottese alla scelta a fornire un quadro attendibile ed esaustivo della realtà fattuale”*.

- In maniera più sintetica, ma altrettanto efficace, la sentenza relativa all'affidamento del Comune di Cologno (n. 07022/2021) al punto 19, afferma che *“ferma la declaratoria di irricevibilità del ricorso (promosso da Aprica s.p.a.) anche nel merito tutte le censure articolate ...si appalesano infondate, alla stregua dell'ampia istruttoria e motivazione posta a corredo della scelta di ricorrere all'in house e alle soluzioni societarie per garantire il controllo analogo”*.
- Analogamente con sentenza n. 07093/2021 il Consiglio di Stato ha ritenuto sufficientemente motivata la scelta dell'in house da parte del Comune di Coccaglio e adeguatamente giustificato il mancato ricorso al mercato, a fronte di una serie di benefici e vantaggi, non solo economici, derivanti dall'in house.
- Il supremo organo di giustizia amministrativa ha, quindi, ricondotto la scelta dell'in house nell'alveo del **potere discrezionale riconosciuto ad ogni Amministrazione e alla facoltà, anch'essa discrezionale, di aderire al modello adottando tutte le modalità ritenute più idonee ad acquisire i dati necessari a motivare la propria preferenza.**

Nelle sezioni seguenti, pertanto, si illustreranno le motivazioni che spingono il Comune di Pedrengo ad optare per l'affidamento in house alla propria Società.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

SEZIONE D

D1 - MANCATO RICORSO AL MERCATO

L'esame condotto ai fini della redazione della presente relazione ha preso le mosse da una analisi del mercato di riferimento, per poi approdare ad una valutazione circa l'opportunità, la convenienza e l'economicità di affidare il servizio in house.

Sulla base della configurazione organizzativa della società Servizi Comunali spa che gestisce da anni il servizio di igiene urbana per conto di molti comuni soci, l'esperienza ed i risultati gestionali positivi conseguiti nel corso degli anni dimostrano la convenienza tecnico economica della decisione assunta circa l'affidamento del servizio da parte del Comune nell'ottica di garantire l'ottimizzazione e la massimizzazione delle economie di scala legate all'esecuzione sul bacino territoriale e su un periodo contrattuale ritenuti ottimali e tali da risultare funzionali a garantire l'assolvimento delle condizioni e degli standard qualitativi richiesti dai comuni soci.

Non da ultimi sono da considerare:

- I vantaggi economici derivanti dalla possibilità di adattare in ogni momento le condizioni di erogazione del servizio alle mutate esigenze del Comune come, ad esempio, l'attivazione di nuove forme di raccolta puntuale dei rifiuti o nuovi servizi di igiene ambientale senza la necessità di una nuova procedura concorsuale;
- La possibilità di attivare tutti i servizi complementari al servizio principale che la società offre gratuitamente o con costi predefiniti;
- L'eliminazione dei costi, diretti ed indiretti, che l'Amministrazione Comunale sarebbe tenuta a sostenere qualora optasse per il ricorso ad una gara ad evidenza pubblica.

Al fine di stendere un'analisi economica comparativa, vengono presi in considerazione i valori economici individuati dall'Osservatorio sui Rifiuti della Provincia di Bergamo (anno 2019) sia per quanto riguarda il confronto con la media del costo pro-capite dell'intera provincia, sia per quanto riguarda il confronto con la media del costo pro-capite nella zona dell'isola bergamasca e dei Comuni limitrofi.

Nello specifico, si è individuato il costo pro-capite per il servizio proposto dal Disciplinare oggetto di valutazione pari ad **euro 87,14** per abitante (5.935 abitanti), comparato al dato consuntivo di riferimento individuato dalla Provincia in relazione ai costi di gestione dei rifiuti nell'intera Provincia di Bergamo pari ad un costo **pro-capite di euro 100,96** (al netto dei ricavi) come evidenziato nella tabella di seguito riportata:



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

I COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO

TABELLA N. 10

Anno	totale rifiuti (t)	N. Abitanti Istat (ab)	Costi totali (€)	Costi pro-capite totale (€/ab)	Costi per t totale (€/t)	Costi totali al netto dei ricavi (€)	Costi pro-capite al netto dei ricavi (€/ab)	Costi per t al netto dei ricavi (€/t)
2008	487.010	1.064.483	91.965.111	86,39	188,84	88.202.126	82,86	181,11
2009	484.821	1.073.157	96.312.792	89,75	198,66	93.074.183	86,73	191,98
2010	493.773	1.082.550	101.591.304	93,84	205,74	97.647.703	90,20	197,76
2011	486.757	1.086.890	104.012.958	95,70	213,69	99.209.112	91,28	203,82
2012	470.748	1.094.062	107.701.054	98,44	228,79	103.019.396	94,16	218,84
2013	471.362	1.107.441	113.517.785	102,50	240,83	108.355.494	97,84	229,88
2014	476.494	1.108.853	114.580.033	103,33	240,46	109.543.079	98,79	229,89
2015	468.492	1.108.298	115.648.124	104,35	246,85	109.219.565	98,55	233,13
2016	481.867	1.109.933	113.384.939	102,15	235,30	106.803.677	96,23	221,65
2017	492.230*	1.111.035	113.770.075	102,40	231,13*	109.606.270	98,65	222,67*
2018	511.500*	1.114.590	115.389.115	103,53	225,59*	111.294.398	99,85	217,58*
2019	516.251*	1.116.384	116.355.305	104,23	225,39*	112.705.541	100,96	218,32*

*il totale rifiuti è calcolato con le modalità indicate dal DM 26 maggio 2016

https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/images/Ambiente_Int/Rapp_Ann_2018/RELAZIONE%202018_dic19.pdf

Lo stesso costo pro-capite (euro 87,14 per abitante) viene qui comparato al dato consuntivo di riferimento individuato dalla Provincia in relazione ai costi di gestione dei rifiuti nella zona altimetrica Pianura oltre alla zona omogenea Area urbana di Bergamo, rispettivamente pari ad €/ab.anno 97,02 (al netto dei ricavi) ed a €/ab.anno 113,34 (al netto dei ricavi), come facilmente desumibile dalla tabella di seguito riportata:



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo



SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO

Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Costi di gestione dei rifiuti fino al 2019 (ultimo dato disponibile)

Zona altimetrica Pianura					Zona omogenea Area urbana di Bergamo				
n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)	n. comuni	n. abitanti	Costo totale	Costo totale al netto degli eventuali ricavi	Costo pro-capite sul costo totale (euro/ab.)
84	535.129	51.380.731	48.994.898	96,02	23	283.067	31.364.680	28.326.587	110,80
84	536.478	50.844.650	48.384.312	94,77	23	283.852	31.194.969	30.825.710	109,90
84	537.786	52.231.281	49.770.280	97,12	23	284.615	31.667.860	31.129.351	111,27
84	539.792	52.370.797	50.006.592	97,02	23	284.955	32.296.261	31.729.868	113,34

<https://www.provincia.bergamo.it/cnvpbgrm/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/420>

Vengono ora riportati e analizzati, i valori medi di riferimento distinti per anno a partire dal 2016 fino al 2022, confrontati con la media provinciale Bergamasca per quanto concerne le frazioni secco, ingombranti, carta e cartone, e imballaggi in plastica, oltre alla percentuale di raccolta differenziata sempre dal 2016 fino al 2022.





COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO

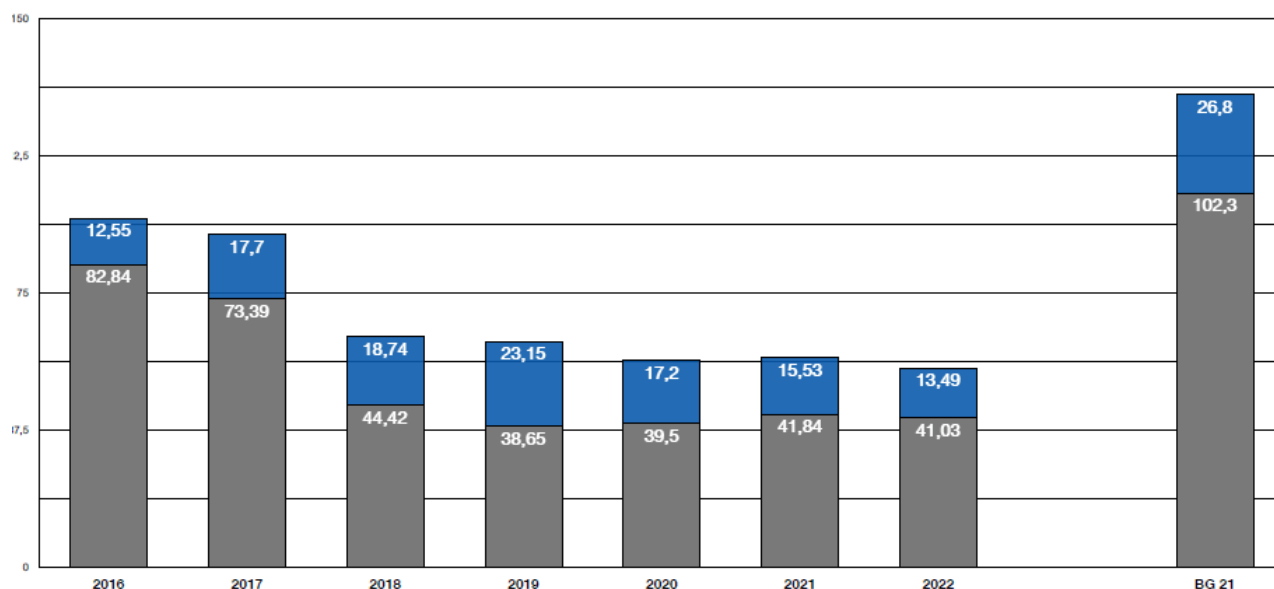


Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

RAPPORTO SECCO - INGOMBRANTI





COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO

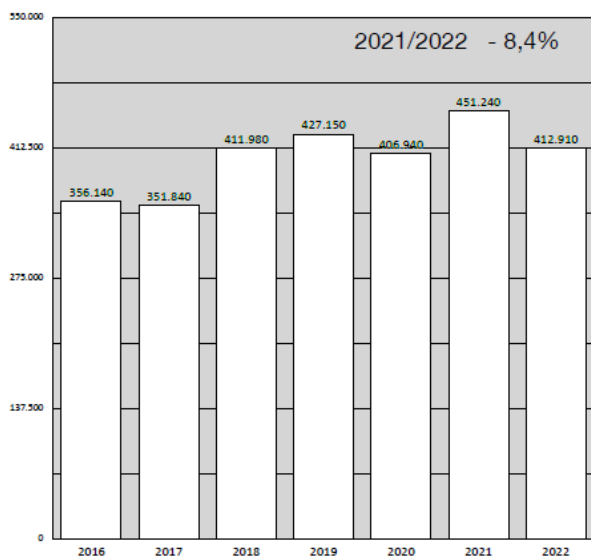


Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

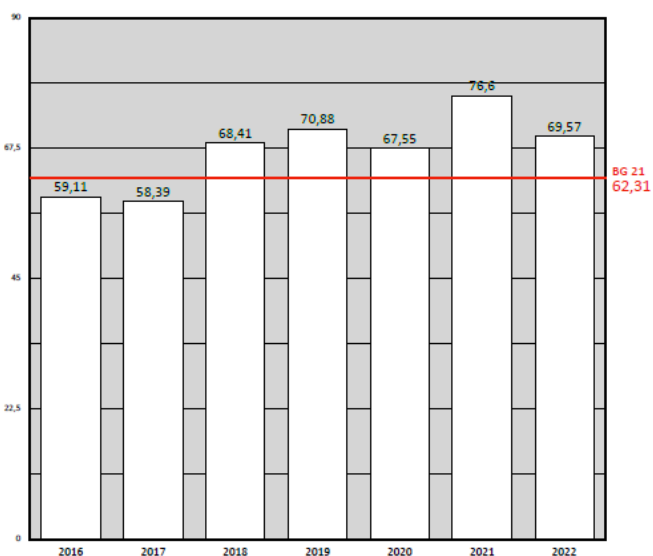
24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

KG CARTA/CARTONE



KG CARTA/CARTONE ABITANTE





COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO

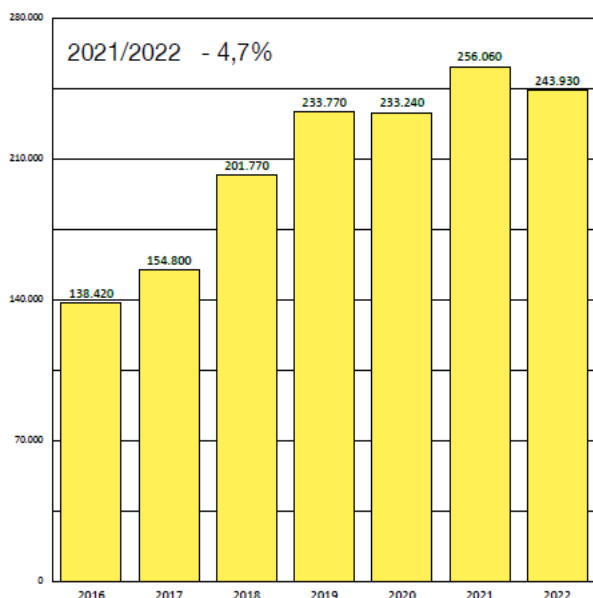


Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

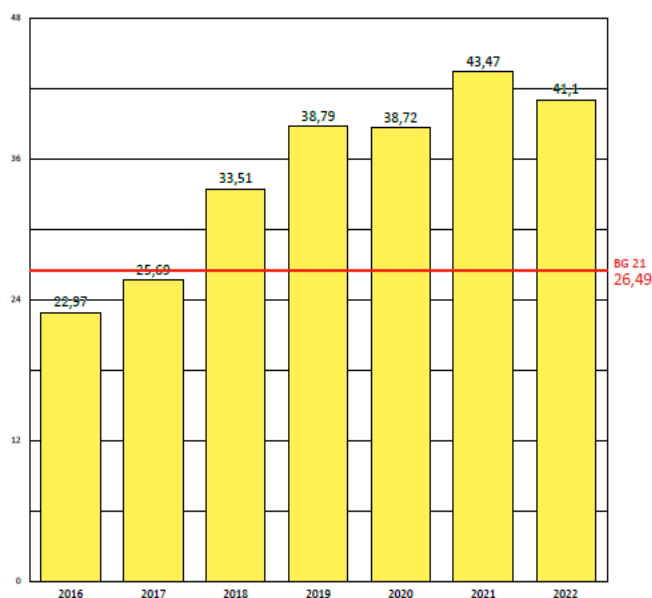
24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

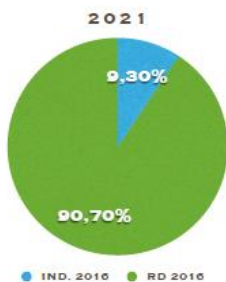
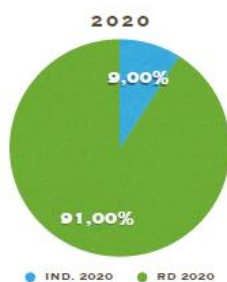
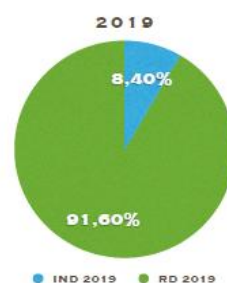
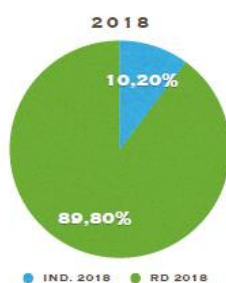
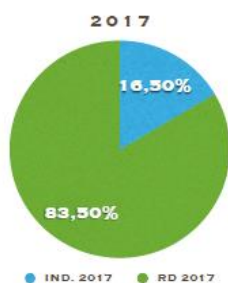
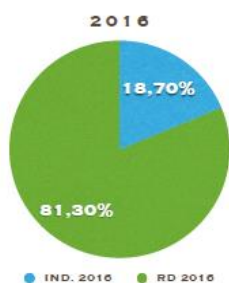
KG IMB PLASTICA



KG IMB. PLASTICA ABITANTE



% RACCOLTA DIFFERENZIATA (D.M. 26 MAGGIO 2016)





COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Premesso che:

- una comparazione è sempre soggetta ad approssimazioni dovute in larga misura alle caratteristiche dei servizi richiesti dal Comune, nel caso in esame si evidenzia come i servizi previsti siano particolarmente completi e performanti con particolare riferimento al livello dei servizi generalizzati richiesti (capillare servizio di pulizia manuale e meccanizzata delle strade, aree pedonali, piste ciclabili, servizio domiciliare di raccolta rifiuti, laboratori didattici, pubblici incontri, ecc.);
- va considerato che nel calcolo del costo per abitante non sono stati presi in considerazione gli utenti non residenti;
- la gestione amministrativa del tributo (TARI) è un servizio peculiare che completa la gamma di servizi offerti dalla Società e che tale servizio non è riscontrabile nei servizi di norma offerti da altre Società private di igiene ambientale che operano sul territorio.

si evidenzia **un costo pro-capite complessivamente inferiore** come segue:

- **costo inferiore del 13,69 % rispetto al dato medio Provinciale;**
- **costo inferiore del 10,18 % rispetto al dato medio Provinciale nella zona altimetrica Pianura;**
- **costo inferiore del 23.12 % rispetto al dato medio Provinciale nella Zona Omogenea Area urbana di Bergamo;**

La gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tuttavia, non può essere valutata esclusivamente sotto il profilo economico in quanto le sue implicazioni in materia di salvaguardia dell'ambiente, di educazione civica, di rispetto degli ecosistemi e più in generale di miglioramento della qualità della vita per i membri di una comunità, assumono una valenza pari a quella economica.

In considerazione dello stretto rapporto collaborativo che si andrebbe ad instaurare tra l'Amministrazione affidante e la Società, proprio dell'affidamento "in house", si ritiene che lo stesso permetterà all'Amministrazione di disporre di uno strumento agile ed efficace per modificare, anche in corso d'opera, il servizio svolto adattandolo alle esigenze del territorio con costi verificabili e sempre sotto controllo. Inoltre l'assenza di terzietà insita nel rapporto "in house" e l'esistenza del "controllo analogo" consentiranno di meglio garantire i risultati che si intendono raggiungere secondo un comune progetto.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Va sottolineato altresì come, per maggiore trasparenza nei confronti del Comune affidatario e conformemente allo standard di servizio proposto dalla Società ai comuni affidatari, la stessa non effettui alcuna “intermediazione” in relazione allo smaltimento ed al conferimento dei rifiuti prodotti dal Comune in seno al servizio, dando chiara evidenza sia dei puntuali costi di smaltimento che dei ricavi dalla cessione dei materiali commercializzabili (a titolo di esempio: carta e cartone, vetro, metalli, imballaggi in plastica, ecc...).

Oltre gli elementi indicati ai paragrafi precedenti, occorre segnalare che l’offerta della Società Servizi Comunali S.p.A. contempla **elementi innovativi e attività di grande interesse** erogate unitamente al servizio di igiene ambientale.

Tra tali attività meritano attenzione:

- La consulenza tecnica e amministrativa sui rifiuti urbani. Trattasi di attività di consulenza sulle problematiche in campo ambientale riferite ai rifiuti che potrebbero sorgere in capo al Comune (esempio: rifiuti speciali non assimilati, abbandoni di rifiuti speciali pericolosi, ecc.);
- La fornitura di servizi ONLINE su sito internet www.servizicomunali.it: attraverso questo portale telematico, il Comune potrà acquisire tutti i dati relativi al servizio, calcolare in tempo reale la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, elaborare statistiche sulla produzione di rifiuti, sui trasporti effettuati, etc.. In tal modo il Comune potrà acquisire preziosi informazioni in relazione alla gestione del servizio, anche in funzione di vigilanza sulla corretta gestione del medesimo;
- La disponibilità di un sito Internet “interattivo”, attraverso il quale tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati dal servizio possono interloquire ONLINE con gli addetti, sia per segnalare eventuali disfunzioni od eventi importanti, sia per richiedere interventi ordinari e straordinari.
- Il sistema informativo al cittadino tramite una APP dedicata: www.rumentologo.it. Si tratta di una applicazione, mediante la quale il cittadino può acquisire tutte le informazioni rilevanti per il servizio quali ad esempio:
 - o informazioni sulla tipologia di raccolta prevista nel primo giorno utile dalla consultazione;
 - o il calendario delle raccolte;
 - o orari e modalità di accesso al centro di raccolta una volta attivato;
 - o dove conferire il rifiuto sulla base di un dizionario dei rifiuti costantemente aggiornato;
 - o conoscere la propria posizione in relazione alla tassa/tariffa rifiuti e di altre imposte comunali;
 - o inviare richieste e chiedere chiarimenti sul servizio.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

- L'accesso online del controllo satellitare degli automezzi impiegati per la raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade, ecc. tramite il sito internet. Attraverso questo sistema il Comune potrà controllare la corretta esecuzione del servizio.
- L'organizzazione di interventi di comunicazione ambientale all'interno delle scuole. Si tratta di attività finalizzate a promuovere una migliore educazione dei cittadini in materia di igiene urbana con tutti i conseguenti effetti positivi. In particolare vengono organizzati dei laboratori didattici da inserire nel P.O.F. dell'Istituto Scolastico;
- Lo studio e la progettazione della tariffa puntuale attraverso la misurazione delle quantità di rifiuto indifferenziato conferite da ogni utenza. Tale servizio consentirà di meglio calibrare in futuro l'articolazione della tariffa sull'effettiva produzione di rifiuti. Il protocollo di Servizi Comunali prevede la presenza costante di operatori specializzati in grado di organizzare e gestire incontri pubblici con la popolazione e/o incontri riservati ad alcune tipologie di utenti secondo una pianificazione concordata con l'Amministrazione comunale che a più riprese consentirà una introduzione della "tariffa puntuale" progressiva, prevenendone le criticità. A questo scopo sono inoltre previste numerose iniziative di "mantenimento" della qualità del servizio anche attraverso momenti di formazione puntuale che vedono gli operatori, se richiesti, disponibili ad incontri personalizzati a favore di ogni tipologia di utenza.
- La ricerca di mercato per la cessione dei rifiuti recuperabili. Trattasi di attività di monitoraggio delle condizioni di mercato che applicano gli impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti con particolare riferimento alla cessione dei rifiuti valorizzabili quali carta, ferro e metalli, vetro, per i quali non sono attive le convenzioni CONAI. Va infatti puntualizzato che la Società ha dimostrato di effettuare gare e ricerche di mercato allo scopo di individuare modalità di conferimento delle frazioni più convenienti per il Comune al quale riconosce per intero i ricavi realizzati con le vendite delle frazioni valorizzabili. Queste modalità di conferimento e di vendita dei rifiuti raccolti unitamente alle modalità di gestione della raccolta e alla realizzazione del centro di raccolta sono le migliori garanzie per mantenere sotto controllo i costi reali del servizio che si intende affidare.
- la redazione di un calendario annuale per le raccolte domiciliari programmate conforme allo standard impiegato in tutti i propri Comuni gestiti;

D2 – CRITERI E OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Premesso quanto riportato nella sezione D1, si è rilevata l'opportunità di valutare l'affidamento del servizio a Servizi Comunali S.p.A. per una pluralità di convergenti ragioni di convenienza di seguito riepilogate:



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

- 1) La valutazione condotta ha ritenuto di considerare anche le capacità economico finanziarie del soggetto cui affidare il servizio, quale elemento di valutazione atto a contribuire in modo significativo alla decisione finale sulle modalità di affidamento dello stesso.
- 2) In linea generale, l'affidamento alla Società in house, nel salvaguardare l'economicità del servizio nei termini che verranno appresso evidenziati, nel contempo contribuisce anche in misura determinante all'obiettivo preminente di garantire la massima qualità del servizio, non avendo di mira la Società in house la massimizzazione del margine di utile, quanto il raggiungimento dei livelli qualitativi del servizio attesi dal Comune affidante, che, attraverso i meccanismi di controllo analogo, congiunto ed in forma individuale, riservatigli dallo Statuto, dal Regolamento del Comitato e dal Disciplinare di Servizio, ne determina gli indirizzi strategici, incidendo su tutte le decisioni più rilevanti.
- 3) Servizi Comunali S.p.a. è, peraltro, una società partecipata dal Comune di Pedrengo dal 29 giugno 2000.
- 4) Per tale ragione il Comune
 - Nel 2000, con Delibera di Giunta Comunale n. 199 in data 04 Dicembre, ha affidato alla Società il servizio di spazzamento meccanico e manuale oltre alle operazioni di svuotamento dei cestini stradali, la raccolta e il trasporto dei rifiuti.
 - Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°37 del 29/06/2013 ha disposto l'affidamento del servizio di igiene urbana per la durata di anni dieci a Servizi Comunali S.p.a.

Gli affidamenti in corso hanno, quindi, consentito al Comune di riscontrare una notevole flessibilità operativa nei servizi resi, garantendo un costante contatto con gli organi tecnici del Comune, permettendo allo stesso di far fronte alle differenti urgenze proprie delle attività oggetto di affidamento, soprattutto in una realtà territoriale come quella del Comune di Pedrengo.

La **gestione del servizio di igiene ambientale nel corso dell'ultimo decennio** ha inoltre portato i seguenti risultati in termini economici:



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022
	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro	importo Euro
Smaltimenti:											
Importo totale	135.456,34	135.019,38	123.082,36	117.670,86	101.902,08	112.407,62	106.624,40	115.854,91	131.623,02	123.421,50	116.614,90
Vendita rifiuti	-46.908,19	-49.368,88	-51.393,61	-59.863,37	-72.153,22	-87.455,53	-68.803,58	-57.113,29	-66.551,76	-96.191,30	-105.505,46
Art. 7	9.044,61	9.183,51	9.324,14	8.840,93	7.027,53	6.928,45	5.796,89	5.802,04	5.276,15	5.314,06	5.013,32
Servizi raccolta:											
Importo totale	268.906,42	272.890,40	279.722,50	282.176,43	270.370,66	288.260,24	288.290,11	306.508,51	322.225,45	325.379,42	329.668,40
Pulizia strade:											
Importo totale	55.192,68	56.755,80	57.615,60	57.362,64	57.163,08	57.914,76	58.758,00	59.738,04	59.390,68	54.063,96	55.275,00
Gestione piazzola:											
Importo totale	21.712,32	22.327,20	22.665,48	22.566,00	27.826,04	39.009,60	39.577,56	40.237,80	42.963,96	50.597,16	51.730,56
TOTALE COSTO SERCOM	443.404,18	446.807,41	441.016,47	428.753,49	392.136,17	417.065,14	430.243,38	471.028,01	494.927,50	462.584,80	452.796,72
% RD	68,2%	68,0%	68,1%	69,9%	81,3%	83,5%	89,8%	91,6%	91,0%	90,7%	89,9%
Istat		2,2%	0,6%	0,0%	0,3%	0,9%	0,9%	0,7%	0,5%	0,2%	4,7%
adeguamento sul 2012		453.159,07	446.064,61	443.404,18	444.734,39	447.394,82	447.394,82	446.508,01	445.621,20	444.290,99	464.244,18

5) Da una analisi dei bilanci di Servizi Comunali, aggiornata alla data di redazione della presente relazione, inoltre si evince che:

- i bilanci d'esercizio sono sempre stati regolarmente depositati e hanno chiuso con risultati d'esercizio sempre positivi, come risulta dal Registro delle Imprese di Bergamo;
- il giudizio professionale espresso dal Revisore Legale "KPMG SpA", contenuto nelle relazioni annuali sulla revisione contabile dei bilanci degli ultimi tre esercizi (2020, 2019 e 2018) è:
 1. di bilanci d'esercizio che forniscono la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
 2. di relazioni sulla gestione che sono coerenti con il bilancio d'esercizio e che sono redatte in conformità alle norme di legge;
- i principali elementi utili a dimostrare la solidità economica, patrimoniale e finanziaria della società sono così sintetizzati (dati espressi in unità di euro degli ultimi quattro bilanci d'esercizio approvati):



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO

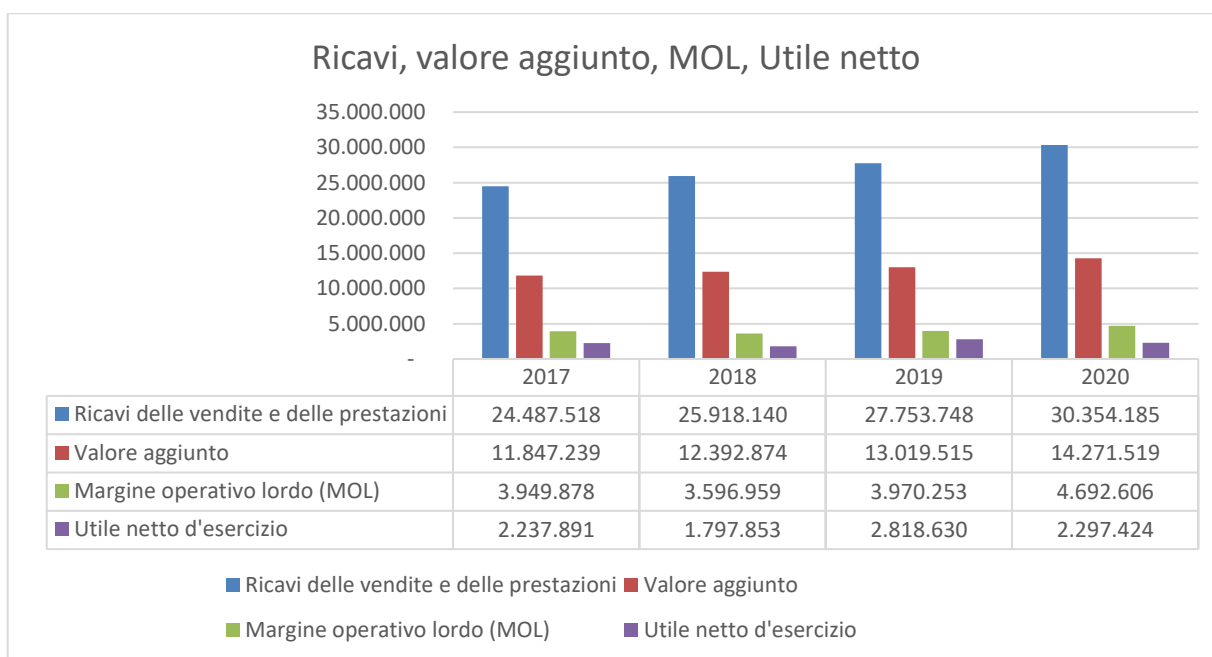


Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

	2017	2018	2019	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.487.518	25.918.140	27.753.748	30.354.185
Valore aggiunto	11.847.239	12.392.874	13.019.515	14.271.519
Margine operativo lordo (MOL)	3.949.878	3.596.959	3.970.253	4.692.606
Utile netto d'esercizio	2.237.891	1.797.853	2.818.630	2.297.424



	2017	2018	2019	2020
Patrimonio netto	12.573.508	14.381.390	17.198.418	21.353.882



COMUNE DI PEDRENGO
Provincia di Bergamo

SETTORE II

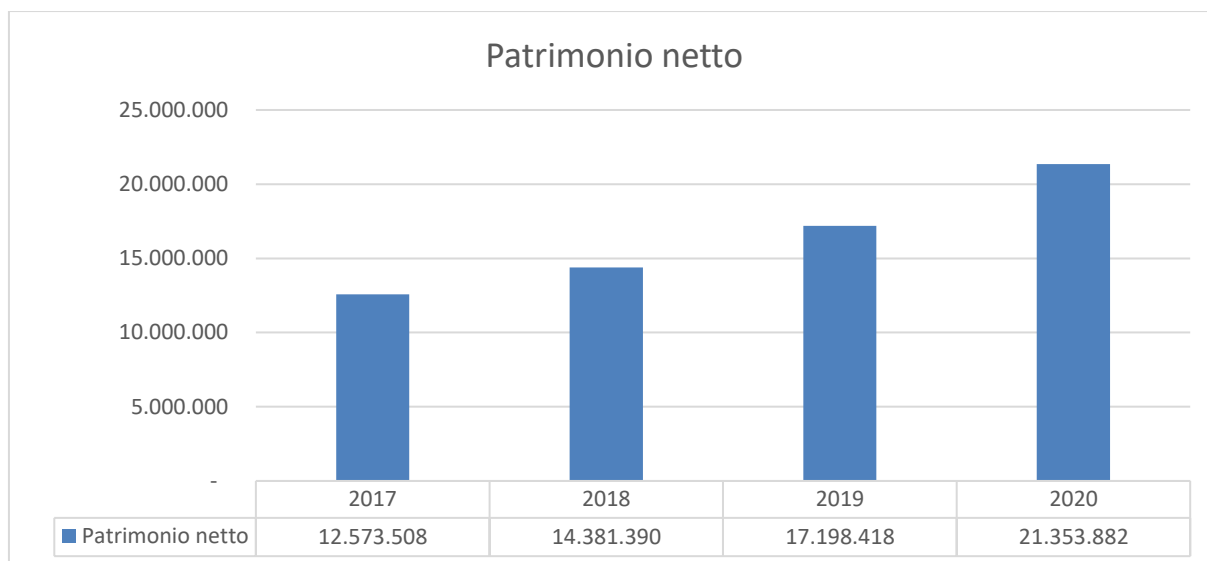
PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it



	2017	2018	2019	2020
Indici di redditività				
ROE netto	17,80%	12,50%	16,39%	10,76%
ROI	12,01%	10,12%	11,02%	10,55%
ROS	11,61%	9,67%	10,22%	10,52%
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni				
Margine primario di struttura	667.232	2.346.491	4.272.453	2.189.289
Quoziente primario di struttura	1,06	1,19	1,33	1,11
Indicatori di solvibilità				
Margine di disponibilità	2.225.972	3.520.983	5.192.678	3.256.408
Quoziente di disponibilità	1,23	1,38	1,68	1,42
Margine di tesoreria	2.144.320	1.798.687	5.082.492	3.151.002
Quoziente di tesoreria	1,22	1,20	1,67	1,40



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

Ciò consente di assumere che Servizi Comunali S.p.a. sia un operatore solido sotto il profilo economico patrimoniale, fornendo la massima rassicurazione in prospettiva sul fatto che si eviti con certezza che risultati d'esercizio negativi, specie se ripetuti negli anni, possano incidere negativamente sui livelli qualitativi del servizio di igiene ambientale e sul mantenimento degli standard richiesti e convenuti al momento dell'affidamento.

Grazie al re-investimento degli utili di impresa nel settore ambientale, la Società è in procinto di realizzare un impianto di trattamento rifiuti riciclabili con caratteristiche innovative, così come meglio descritto nella nota inviata dalla Società in data 23/04/2021.

Per le annualità 2024 e 2025 sono stati considerati acquisizioni di beni integranti la flotta aziendale e beni utilizzati nel perimetro di gestione dei servizi di igiene urbana in essere per un totale:

SERVIZIO	Anno di acquisto 2022	Anno di acquisto 2023
RACCOLTA	3.022.800	2.014.200
SPAZZAMENTO	424.300	174.300

Nell'ottica delle scelte di pianificazione per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e di incremento della capacità impiantistica e dell'efficacia ambientale in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale, dall'anno 2023 sono inseriti i costi di costruzione del nuovo centro di stoccaggio e trattamento dei rifiuti raccolti sul territorio dei comuni soci. Tale impianto avrà attive linee di trattamento per rifiuti ingombranti, plastica e carta. Per la realizzazione di tale impianto sono previsti 3 anni ed il completamento dello stesso è previsto per il 2026. Il valore complessivo dell'opera è indicativamente pari a € 40.000.000.

- 6) Nel corso degli anni la Società, con l'unanime consenso dei suoi soci – incluso il Comune di Pedrengo, ha deciso di accantonare gli utili a riserve (anziché distribuirli tra i soci) al fine di massimizzare la qualità del servizio e garantire agli utenti serviti e a tutti gli azionisti, a prescindere dal valore azionario posseduto, un costante programma di investimenti e di aggiornamenti delle infrastrutture e dei mezzi operativi dedicati al servizio. Ciò dimostra in modo oggettivo che la società in house, stante la sua natura strumentale, opera precipuamente per perseguire gli obiettivi di interesse pubblico condivisi dai Comuni soci, reimpiegando gli utili d'esercizio non per lucro soggettivo o con finalità di distribuzione di utili, bensì a tutto vantaggio della collettività (Cons. Stato, 1596/2021).
- 7) Dal punto di vista tecnico, l'analisi condotta si è basata sulle caratteristiche del servizio già esistente presso il Comune di Pedrengo nel 2022 in continuità con le medesime caratteristiche tecnico-operative procedendo ad eseguire una comparazione (successiva sezione D3) con le risultanze economiche riscontrate nel periodo di affidamento già in essere con Servizi Comunali S.p.A. per il periodo annualità 2022, debitamente parametrato.



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

8) Si è ritenuto, pertanto, di richiedere a Servizi Comunali S.p.a. di formulare una proposta tecnico economica che comprendesse i servizi attivati con l’Affidamento di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 22/04/2013, già dettagliatamente descritti nella Relazione Tecnica alla stessa allegata.

La proposta di Servizi Comunali S.p.A. oggetto di valutazione ricalca, pertanto, le condizioni tecnico-operative attualmente in essere oltre a prevedere servizi aggiuntivi erogati “*gratuitamente*” nell’ambito della complessiva gestione del servizio di igiene ambientale.

Infatti, la proposta presentata dalla Servizi Comunali S.p.A. contempla anche:

- la gestione dei servizi amministrativi legati ai rifiuti, come la emissione, registrazione dei formulari per l’identificazione del rifiuto;
- la tenuta dei registri di carico e scarico per tutti i rifiuti urbani prodotti sul territorio;
- la predisposizione, compilazione del MUD;
- la compilazione della scheda rifiuti Provinciale (O.r.s.o.);
- l’elaborazione ed invio dei dati sui rifiuti all’ISTAT;
- la tenuta dei rapporti con i consorzi degli imballaggi (COMIECO, COREPLA, COREVE, RICREA, ecc,)
- la redazione di ogni tipo di statistica sui rifiuti raccolti tramite il sito internet www.servizicomunali.it;
- la segnalazione all’utente in caso di conferimento di rifiuti non corrispondente alle norme regolamentari;
- l’assistenza e la consulenza nella redazione dei regolamenti comunali per la gestione dei rifiuti e l’applicazione della tassa/tariffa;
- **la progettazione, l’appalto, il finanziamento e la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti di raccolta con costi inseribili nei piani finanziari di più esercizi, se necessario anche in deroga a quanto previsto dall’art. 19 del testo unico sui servizi pubblici locali.**

A tal riguardo, la Società proporrà, senza costo alcuno per l’A.C. la riorganizzazione dell’attuale CDR mediante la redazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica, mentre la redazione del progetto definitivo/esecutivo, la funzione di stazione appaltante per la successiva procedura di affidamento lavori secondo le disposizione del D.lgs 50/2016 e s.m.i., e conseguente realizzazione delle opere in forza della gestione del Centro di Raccolta Comunale di cui al Titolo II del presente disciplinare saranno oggetto di specifico e separato addendum.

Al fine di illustrare e meglio dettagliare l’operazione proposta, si rimanda alle prime indicazioni progettuali, di cui all’allegato 6 del Disciplinare di servizio, come di seguito riepilogate:



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

- Relazione e quadro economico;
- Progetto idraulico;
- Progetto elettrico;

La Società Servizi Comunali S.p.A. è peraltro in grado di gestire l'affidamento di alcuni servizi complementari quali la gestione dei servizi amministrativi legati alla tariffa o tassa per il servizio rifiuti, compreso il recupero delle somme non riscosse, gli accertamenti, l'assistenza stragiudiziale in caso di accertamenti o ricorsi oltre numerose altre attività collaterali. Per garantire questi servizi la Società dispone di un ufficio composto da oltre dieci addetti altamente specializzati in grado di affrontare ogni tematica connessa alla gestione amministrativa della tassa/tariffa e di altre imposte comunali oltre che garantire, se richiesto, presenze in loco a supporto degli uffici comunali.

Pertanto è possibile affermare che l'offerta di quest'ultima risulta congrua sia in termini economici che soprattutto in termini di servizi aggiuntivi compresi nell'affidamento meglio descritti in premessa.

Si è infine verificato che la Società, dalla sua costituzione nell'anno 1997, ha sempre chiuso il bilancio con un utile d'esercizio mediamente pari, nell'ultimo triennio, a euro **2.442.590,66** al netto delle imposte e ha distribuito ai Soci, utili per euro **4.964.415,00**.

Per l'affidamento in oggetto **non sono, inoltre, previsti investimenti a carico del Comune** in quanto:

- a) lo smaltimento dei rifiuti verrà affidato dalla Società a soggetti esterni già dotati di impianti;
- b) le attrezzature per la raccolta dei rifiuti sono già nella disponibilità della Società e pertanto non è previsto alcun investimento;
- c) nel caso in cui la Società dovesse effettuare investimenti, gli stessi non saranno messi a carico del Comune, ma verranno finanziati con mezzi propri della Società.

D3 – VALUTAZIONE SULLA CONGRUITA' ECONOMICA DELL'OFFERTA e SULL'EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLA SCELTA

L'articolo 17 comma 4 del **DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022 , n. 201 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** recita: "Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio.

Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39."

Il PEF viene redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 del 04 novembre 2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", in coerenza con i criteri disposti dalla Deliberazione 363/2021/R/rif del 03/ agosto 2021 "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" e copre il triennio 2023-2025.

Il modello in formato XLS denominato Tool di calcolo allegato è coerente con il Tool MTR-2 previsto dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente.

La vita utile assegnata ai cespiti è direttamente riconducibile alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-2 in conformità a quanto disposto dall'articolo 15.4 del predetto MTR-2. Per le indicazioni e le descrizioni dei servizi si fa riferimento al Disciplinare di affidamento del servizio allegato A parte seconda allegato 1- allegato 3- allegato 4.

DATI CONTABILI

Per la redazione del PEF Servizi Comunali S.p.a. ha utilizzato la seguente documentazione contabile: Conto Economico 2021 (reperibili sul sito istituzionale della società). Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2.

La ripartizione tra costi CTS e CTR è determinata sulla base della percentuale di raccolta differenziata pubblicata dall'Osservatorio Provinciale Rifiuti 2021.

I valori presenti nel Conto Economico 2021 sono stati rettificati in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2.

In attesa della definizione per il settore rifiuti del c.d. unbundling contabile, la Società ha continuato il proprio percorso di miglioramento e affinamento nell'individuazione di driver di ripartizione dei costi.

Per la ripartizione dei costi dei singoli servizi sotto riportati è stato utilizzato il seguente driver: rapporto tra il fatturato del singolo servizio del comune rispetto al fatturato totale della Società per il medesimo servizio.

Per la ripartizione dei costi dei costi generali di gestione sotto riportati è stato utilizzato il seguente driver: rapporto tra il fatturato totale del comune rispetto al fatturato totale della Società.

Illustrazione in tabella dei driver impiegati per l'imputazione dei costi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra indicati:



COMUNE DI PEDRENGO
Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

	peso %
PEDRENGO	
Spazzamento e lavaggio strade	1,36%
Raccolta e trasporto indifferenziata	2,13%
Raccolta e trasporto differenziata	1,61%
Attività di gestione tariffe all'utenza e rapporto con l'utenza	3,34%
Trattamento e recupero rifiuti urbani	1,41%
Trattamento e smaltimento rifiuti urbani	0,50%
Costi generali di gestione	1,55%
Coal	1,55%

	2021								
	CRT _a	CTS _a	CTR _a	CRD _a	CSL _a	CARC _a	CGG _a	CCD _a	COAL _a
B6	11.357	-	-	26.792	7.813	893	530	-	-
B7	13.273	10.821	104.665	61.281	20.186	10.301	11.352	-	-
B8	489	-	-	1.509	329	122	0	-	-
B9	32.294	-	-	99.586	21.682	8.016	22.899	-	-
B11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14	124	-	-	382	83	1.439	3.453	-	161
TOTALE	57.538	10.821	104.665	189.549	50.092	20.771	38.234	-	161
	2,13%	0,50%	1,41%	1,61%	1,36%	3,34%	1,55%	0	1,55%



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

INVESTIMENTI

Per le annualità 2024 e 2025 sono stati considerati acquisizioni di beni integranti la flotta aziendale e beni utilizzati nel perimetro di gestione dei servizi di igiene urbana in essere per un totale:

SERVIZIO	Anno di acquisto 2022	Anno di acquisto 2023
RACCOLTA	3.022.800	2.014.200
SPAZZAMENTO	424.300	174.300

Nell'ottica delle scelte di pianificazione per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale e di incremento della capacità impiantistica e dell'efficacia ambientale in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale, dall'anno 2023 sono inseriti i costi di costruzione del nuovo centro di stoccaggio e trattamento dei rifiuti raccolti sul territorio dei comuni soci. Tale impianto avrà attive linee di trattamento per rifiuti ingombranti, plastica e carta. Per la realizzazione di tale impianto sono previsti 3 anni ed il completamento dello stesso è previsto per il 2026. Il valore complessivo dell'opera è indicativamente pari a € 40.000.000.

I costi relativi saranno inseribili nei piani finanziari di più esercizi, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 19 del testo unico sui servizi pubblici locali.

COSTO DI CAPITALE

Per la valorizzazione dei costi relativi ai costi di capitale si è fatto riferimento alla documentazione contabile seguente: libro cespiti anno 2020 e 2021. Tutti i cespiti di cui è proprietaria Servizi Comunali S.p.a. inseriti nei costi di capitale hanno centro di costo nel settore Ambiente; pertanto, non è stato necessario applicare driver per la ripartizione.

Per la ripartizione generale dei costi di capitale dei beni mobili ed immobili di utilizzo simultaneo in più Comuni in cui viene svolto il servizio, è stato utilizzato come driver unico di ripartizione, il fatturato che il singolo Comune ha apportato ai ricavi del servizio rifiuti di Servizi Comunali S.p.a.

I beni mobili relativi al servizio di spazzamento strade sono stati imputati ai soli comuni su cui è attivo il servizio.

I cespiti di diretta imputazione ai singoli Enti sono stati imputati analiticamente.

SEZIONE E

CONCLUSIONI

Da tutto quanto sopra esposto, si può concludere che la scelta dell'affidamento *in house* alla Servizi Comunali S.p.A. risulta rispettosa dei principi posti alla base dell'esercizio della funzione amministrativa, volti al perseguimento dell'interesse pubblico alla corretta ed adeguata gestione del servizio di igiene ambientale, tenuto conto delle peculiari caratteristiche del territorio e delle



COMUNE DI PEDRENGO

Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

correlate esigenze. La scelta dell'istituto dell'*in house providing*, può considerarsi sotto il profilo dell'opportunità la migliore attualmente perseguibile.

Si tenga, peraltro, conto che sulla Società il Comune può esercitare, unitamente agli altri soci, un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi sulla base di un modello organizzativo interno qualificabile pacificamente in termini di delegazione interorganica (con ogni evidente conseguenza in ordine al corretto agire nel rispetto degli interessi in capo ai soci stessi).

Sotto il profilo della convenienza e dell'economicità (intesi quale rapporto ottimale tra risorse impiegate e risultati ottenuti) occorre precisare, come emerge dalla precedente Sezione D) che la Società Servizi Comunali S.p.a. provvederà all'espletamento dei servizi sopra descritti unitamente a quelli aggiuntivi previsti a titolo gratuito e sopra evidenziati e (riportati nello schema di disciplinare di servizio allegato alla presente relazione) a fronte di un canone annuo complessivo pari ad **€ 517.229,18** (costo servizio + costo smaltimento – ricavi), con i soli adeguamenti previsti dallo stesso. A ciò si aggiungano gli ulteriori servizi offerti dalla società indicati nel disciplinare e garantiti per tutta la durata del contratto oltre ai servizi che il Comune intenderà eventualmente attivare.

Come già dimostrato, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato ovvero attraverso l'affidamento *in house*, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Dalle analisi precedentemente espresse risulta evidente infatti che nessuna disposizione normativa obbliga ad esternalizzare la prestazione di servizi che l'ente desidera prestare con una propria organizzazione o strumento diverso dall'appalto pubblico, costituendo l'affidamento *in house providing* uno strumento a disposizione dell'Amministrazione per lo svolgimento in proprio di determinate prestazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Pianificazione Edilizia Ambiente e Commercio

Arch. Simona Comoglio
Firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 39/1993 art. 3



COMUNE DI PEDRENGO
Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

ALLEGATO A - PARTE SECONDA
CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
ALLEGATO 1 - PROSPETTO ECONOMICO SERVIZI ATTIVI

rif. art.	servizi	n.	u.m.	euro	totale
2	raccolta porta a porta della frazione secca residua di rsu compreso servizio straordinario raccolta cimitero nella giornata del sabato	5.935	€/ab.anno	€ 12,72	€ 75.493,20
3	raccolta porta a porta della frazione organica FORSU (1 racc./sett. + 1 agg. 15/06-15/09) compreso servizio straordinario raccolta organico piazza mercato il mercoledì (dal 16/09 al 14/06)	5.935	€/ab.anno	€ 13,50	€ 80.122,50
4	raccolta porta a porta di carta e cartone (1 racc./quindicinale)	5.935	€/ab.anno	€ 5,57	€ 33.057,95
4	raccolta porta a porta di vetro/lattine (1 racc./quindicinale)	5.935	€/ab.anno	€ 4,50	€ 26.707,50
4	raccolta porta a porta di imballaggi in plastica (1 racc./quindicinale)	5.935	€/ab.anno	€ 4,92	€ 29.200,20
5 - 6	raccolta, trasporto e smaltimento di Pile e farmaci (ogni 20 gg)	5.935	€/ab.anno	€ 1,02	€ 6.053,70
5 - 6	nolo container ingombranti e plastica dura	2	€/cad.	€ 1.033,05	€ 2.066,10
5 - 6	nolo container legno	1	€/cad.	€ 1.033,05	€ 1.033,05
5 - 6	nolo press container carta e cartone	1	€/cad.	€ 3.549,28	€ 3.549,28
7 - 8 -10	nolo cisterne olio vegetale e olio minerale	2	€/cad.	€ 108,35	€ 216,70
9	Trasporto imballaggi in plastica	2	€/viaggio	€ 130,73	€ 261,46
9	Trasporto carta e cartone	24	€/viaggio	€ 130,73	€ 3.137,52
9	Trasporto vetro	2	€/viaggio	€ 83,70	€ 167,40
9	Trasporto ingombranti	37	€/viaggio	€ 176,50	€ 6.530,50
9	Trasporto scarto vegetale	61	€/viaggio	€ 176,50	€ 10.766,50
9	Trasporto inerti	9	€/viaggio	€ 176,50	€ 1.588,50
9	Trasporto legno	46	€/viaggio	€ 176,50	€ 8.119,00
9	Trasporto ferro e metalli	8	€/viaggio	€ 81,38	€ 651,04
9	Trasporto cartucce e toner	4	€/viaggio	€ -	€ -
9	Trasporto cassette in plastica	5	€/viaggio	€ 176,50	€ 882,50
9	Trasporto polistirolo	12	€/viaggio	€ -	€ -
9	Trasporto cellophane	8	€/viaggio	€ 176,50	€ 1.412,00
9	Trasporto olio vegetale	4	€/viaggio	€ -	€ -
9	Trasporto olio minerale	2	€/viaggio	€ -	€ -
9	Trasporto plastica dura	22	€/viaggio	€ 176,50	€ 3.883,00
9	Trasporto abbigliamento	29	€/viaggio	€ -	€ -
9	Trasporto batterie	1	€/viaggio	€ -	€ -
9	Trasporto vernici ed inchiostri	5	€/viaggio	€ 176,50	€ 882,50
11	Pulizia meccanizzata delle strade compreso trasporto	1	€/anno	€ 58.580,43	€ 58.580,43
11	Gestione del CRC compreso operatore di supporto	1	€/anno	€ 54.824,08	€ 54.824,08
	Gestione Tariffa Puntuale (fino al 31/03/2023)	1	€/anno	€ 3.502,26	€ 3.502,26
	Gestione Tariffa Puntuale (dal 01/04/2023)	1	€/anno	€ 2.025,00	€ 2.025,00
	Servizi amministrativi Tari	1	€/anno	€ 21.780,00	€ 21.780,00
totale annuo servizi previsti					€ 436.493,87



COMUNE DI PEDRENGO
Provincia di Bergamo

SETTORE II

PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – AMBIENTE – COMMERCIO



Piazza Elena Frizzoni
Telefono: +39 035661027

24066 - Pedrengo (BG)

protocollo@peccomunepedrengo.it

ALLEGATO A - PARTE SECONDA
CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

ALLEGATO 3 - PROSPETTO ECONOMICO COSTI DI SMALTIMENTO

smaltimenti	ton./anno (*)	euro/ton (**)	totale
smaltimento frazione secca RSU 20 03 01	243,51	€ 108,00	€ 26.299,08
smaltimento FORSU 20 01 08	484,34	€ 76,00	€ 36.809,84
smaltimento ingombranti 20 03 07	80,06	€ 233,53	€ 18.696,41
smaltimento vegetale 20 02 01	303,88	€ 36,00	€ 10.939,68
smaltimento inerti 17 09 04	100,48	€ 12,00	€ 1.205,76
smaltimento Toner 08 03 18	0,36	€ -	€ -
smaltimento pile 20 01 33	-	€ -	€ -
smaltimento vernici - inchiostri 20 01 27	3,88	€ 1.000,00	€ 3.880,00
smaltimento legno 20 01 38	136,19	€ 80,00	€ 10.895,20
smaltimento plastica dura 20 01 39	19,69	€ 130,00	€ 2.559,70
smaltimento spazzamento strade 20 03 03	41,18	€ 102,00	€ 4.200,36
totale smaltimenti			€ 115.486,03

ALLEGATO A - PARTE SECONDA
CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI
ALLEGATO 4 - PROSPETTO ECONOMICO RICAVI DALLA VENDITA DEI RIFIUTI COMMERCIALIZZABILI

smaltimenti	ton./anno (*)	euro/ton (**)	totale
ricavo olio vegetale 20 01 25	1,67	€ -	€ -
ricavo imballaggi in plastica 15 01 02	226,79	€ 200,00	€ 45.358,00
ricavo cellophane 15 01 02	8,42	€ 70,00	€ 589,40
ricavo cassette in plastica 15 01 02	2,07	€ 70,00	€ 144,90
ricavo polistirolo 15 01 02	6,65	€ 83,00	€ 551,95
ricavo carta e cartone 15 01 01 - 20 01 01	412,91	€ 30,00	€ 12.387,30
ricavo vetro/metalli - multimateriale 15 01 06 - 20 01 02	280,36	€ 60,00	€ 16.821,60
ricavo ferro e metalli 20 01 40	32,88	€ 180,00	€ 5.918,40
totale vendita rifiuti (***)			€ 81.771,55

Allegati:

- All. 1: Disciplinare di servizio;
- All. 2: Visura Camerale di Servizi Comunali S.p.A.;
- All. 3: Statuto di Servizi Comunali S.p.A.;
- All. 4: Regolamento di funzionamento del Comitato unitario;
- All. 5: Dichiarazione Fatturato;
- All. 6: Delibera ANAC n. 884/2019;
- All. 7: Linee guida di funzionamento del Comitato Tecnico (Verbale n. 6/2015);